„ po inalzò il suo Capo sopra tutte le altre (Città), già co-
 „ si chiara, ed Illustre, che *Lucio Floro* attesta essere stata
 „ anticamente *paragonata a Roma, ed a Cartagine*, le più fa-
 „ mose, e stupende del Mondo. Città così numerosa di Gen-
 „ te, e di traffico, ch' era riputata *l' Emporio d' Italia*; in
 „ guisa che i nostri Giureconsulti l' uguagliavano sempre ad
 „ *Efeso*; e quasi tutti gli esempj, che recano o di casi fe-
 „ guiti per contrattazioni, o di rimesse di pagamenti promessi
 „ farsi in Capua da luoghi rimotissimi, o di traffichi tra fa-
 „ mosi Mercadanti, non altronde sono tolti, che da *Capua*,
 „ e da *Efeso* (1).

La Città di *Napoli* quanto nel Commercio straniero fiorita fosse, precise in tempo de' *Goti* dietro le delizie, l'ec- cellenza, l' ampia autorità, e Giurisdizione coll' antica Mae- stà del suo Tribunale, ce lo addita *Cassiodoro* colla formola della Patente del *Re Teodorico* solita spedirsi cui dovea di- riggerne il Governo: *Urbs ornata multitudine Civium, abundans marinis, terrenisque deliciis, ut dulcissimam vitam te ibidem invenisse dijudices, si nullis amaritudinibus miscearis. Prætoria tua, ei continua a dire, officia replent, Militum turba custodit, conscendis gemmatum Tribunal, sed tot testes pateris, quot te agmina circumdare cognoscis. Præterea LITORA usque ad præfinitum locum data jussione custodis. TUE VOLUNTATI PARENT PEREGRINA COMMERCIA. Præstas ementibus de pretio suo, & gratia tuae proficis, quod avidus Mercator acquirit.*

Si disse pure, che *Napoli* fosse stata una delle dovizio- se Città, quali erano tra il numero delle *Anseatiche*. Federa- zione la quale secondo la comune opinione degli Scrittori nac- que il 1164. nella *Germania*, che val dire al principio del Regno de' nostri *Normandi*, siccome appresso si dirà, e durò in tutta la floridezza per varj Secoli (2).

Quindi *Uberto Foglietta* ebbe ragion di dire, rispetto il Commercio di *Napoli* sia per Terra, sia per Mare: *Dii Im-*

mar-

suit in solo palustri, ne terræ motum senti- ret. In eo centum viginti septem colum- næ fuerunt, singule a singulis Regibus factæ, sexaginta pedum altitudine, in-

ter quas triginta sex celata miro artifi- cio. Voce Ephesus.

(2) Secoli. Se l' Imperadore *Carlo V.* non avesse indebolita quella cele- bre